

UN TIZIANO PER MILANO

Al Museo Poldi Pezzoli un nuovo capolavoro
di Tiziano in comodato a lungo termine
e una mostra dossier dedicata al rapporto
tra il maestro e la città

22 ottobre 2026 – 25 gennaio 2027

Museo Poldi Pezzoli

La Madonna con il Bambino e santa Maria Maddalena

1540-1550 ca

Olio su tela

Collezione privata

Tiziano Vecellio (Pieve di Cadore 1488/90 – Venezia 1576)

con un intervento di Girolamo Dente (notizie dal 1525 – ante 1572)

La scena è intima e silenziosa. La Madonna sostiene il Bambino e inclina dolcemente il capo verso Maria Maddalena, inginocchiata in primo piano e riconoscibile per i lunghi capelli sciolti. La santa porge a Gesù il vaso degli unguenti, uno dei suoi attributi. Il Bambino posa la mano sull'imboccatura del vasetto, gesto che prefigura la sua futura Passione, mentre il corallo che porta al collo allude al destino doloroso che lo attende. Sullo sfondo, un ampio tendaggio verde lascia intravedere un cielo nuvoloso.

Il confronto tra le figure rivela una differenza significativa nella qualità della pittura: la Madonna e il Bambino sono dipinti con una stesura fluida e sicura, mentre la figura della Maddalena presenta una certa fissità e durezza, che hanno portato a riconoscervi l'intervento di un pittore identificato con Girolamo Dente, tra i più fedeli collaboratori di Tiziano.

Si tratta di un'opera della maturità di Tiziano. Quando il maestro adotta una pennellata sempre più libera, corposa e vibrante.

Le indagini diagnostiche hanno inoltre rivelato un pentimento (foto nel pannello accanto): sotto la figura della Maddalena è emerso il volto di un uomo barbuto di profilo, probabilmente il committente originario, in seguito sostituito dalla santa. La composizione ebbe grande fortuna presso la committenza privata e fu replicata in numerose versioni dalla bottega di Tiziano.

Nel 1744 fu acquistata dal *grand tourist* inglese Sir Thomas Saunders Sebright V da un "palazzo milanese", dove si trovava presumibilmente già dal secolo precedente.